



CITTA' di CHIAMPO

Provincia di Vicenza

Segreteria n° 676 / 2016

Ufficio n° 170 / 2016

**OGGETTO DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DI N.1
VIDEOPROIETTORE PER LA SALA CONSILIARE - PROCEDURA MEPA
- CIG: Z481CB3DD8**

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di dicembre 23-12-2016

**IL CAPO AREA 2 – SERVIZI DEMOGRAFICI –INFORMATIZZAZIONE -
TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE**

VISTO il decreto del Sindaco n.95 del 30.12.2015 con il quale sono state assegnate le funzioni dirigenziali relative alla responsabilità dell'Area 2 e dei servizi rientranti nella stessa;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTA la L.136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il nuovo Codice degli appalti approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in vigore dal 19 aprile 2016, il quale all'art. 216, comma 1, stabilisce che il nuovo codice si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente sono pubblicati dopo il 18 aprile 2016, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, al 18 aprile 2016, non sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte;

VISTO il comunicato dell'ANAC del 03.05.2016 nel quale rettifica il proprio precedente comunicato del 22 aprile nel quale affermava che il codice deve ritenersi entrato in vigore il 19 aprile e, quindi, applicabile ai bandi pubblicati a partire da quella data: con il nuovo comunicato chiarisce che, con riferimento ai soli bandi o avvisi pubblicati nella giornata del 19 aprile, continua ad operare il pregresso regime giuridico, mentre le disposizioni del d.lgs. 50/2016 riguardano i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016;

VISTO il decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti*



pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato d.lgs 50/2016 e, in particolare:

- l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
- l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;
- l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'articolo 37 sulle aggregazioni e centralizzazione delle committenze;

DATO ATTO che sono stati aboliti gli articoli dal 271 al 338 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, che riguardano le acquisizioni di forniture e servizi e le acquisizioni in economia;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto trova applicazione di quanto prevede l'articolo 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016;

RICHIAMATO l'art. 37 comma 1 d.lgs. 50/2016 e dato atto che risulta possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa) operante presso la Consip, in quanto alla data di adozione del presente provvedimento risultano presenti nel catalogo beni/servizi della categoria merceologica di quelli che si intendono acquisire col presente provvedimento che soddisfano le necessità dell'ente;

RILEVATO che i principi posti dall'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 sono integralmente garantiti e rispettati mediante il ricorso al MEPA gestito dalla Consip in quanto l'apertura iniziale del mercato è assicurata dall'accreditamento degli operatori economici nel mercato elettronico da parte della Consip, mentre la negoziazione è assicurata dalla selezione dell'offerta mediante la negoziazione avviata attraverso il sistema della Richiesta d'Offerta;

RILEVATO che in caso di contratti di importi inferiori a 40.000,00 euro, va richiesto il CIG, ma vi è l'esenzione dal pagamento del contributo;

ATTESO che è stato ottenuto dall'ANAC il CIG il cui numero attribuito è Z481CB3DD8;

CONSIDERATO CHE attualmente la sala consiliare presso la sede municipale dell'Ente non è dotata ancora di un videoproiettore fisso, per motivazioni logistiche a causa di recenti guasti di apparecchi e che si ritiene opportuno fare fronte alle sempre più numerose richieste di utilizzare un videoproiettore in tale sala;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, viste le tipologie di iniziative che solitamente vengono organizzate presso la sala consiliare, e le dimensioni della stessa, si ritiene opportuno acquisire un videoproiettore adeguato, con almeno le seguenti caratteristiche minime, per offrire un buono standard al servizio offerto:

- Proiettore BenQ MH530 o similare
- Risoluzione FullHD 1080p o superiore
- Rapporto di contrasto di 10.000:1 o superiore
- Luminosità 3200 lumen o superiore



- 10.000 ore di durata lampada o superiore

CONSIDERATO CHE si utilizzeranno gli strumenti disponibili nel MEPA per la Richiesta di Offerta (RDO) per la fornitura di n.1 videoproiettore per la sala consiliare, e che, in base ad un'analisi dell'offerta attuale nel MEPA, sarà pari o inferiore ad € 522,13 (IVA esclusa);

RICHIAMATI gli artt. 107 ed in particolare 192 del d.lgs. 267/2000 che recita testualmente *"La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- *il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- *l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- *le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.*
- *.....omissis".*

FATTO PRESENTE CHE:

- il fine del contratto è l'affidamento della fornitura di n.1 videoproiettore per la sala consiliare;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali sono dettagliatamente specificate nel Disciplinare di Gara e documenti allegati al presente provvedimento;
- il contratto verrà stipulato nella forma telematica dello scambio della lettera commerciale;
- il sistema ed il criterio di gara sono quelli descritti in narrativa, qui integralmente richiamati;

PRESO ATTO CHE relativamente alle attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi: gli oneri relativi risultano quindi essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Disciplinare e dell' Autocertificazione, con le clausole contrattuali e le caratteristiche specifiche dell'ente per la fornitura di n.1 videoproiettore per la sala consiliare;

DATO ATTO che l'istruttoria in merito al presente provvedimento è stata effettuata da Zambon Marco Istruttore Tecnico del servizio SIT-SIC;

DATO ATTO che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria della spesa, del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione di Giunta n.133 del 09/06/2016, con la quale è stato approvato il Peg per l'esercizio 2016;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 05.04.2016, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018;



VISTI il TUEL 267/2000, il Dlgs 118/2011 modificato e integrato dal Dlgs 126/2014 e lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. Di approvare i seguenti documenti allegati al presente provvedimento:
 - Il disciplinare (allegato A);
 - L'autocertificazione (allegato B);
2. Di espletare la procedura di scelta del contraente per la fornitura di n.1 videoproiettore per la sala consiliare, ai sensi dell'art.37 comma 1 del d.lgs. 50/2016, mediante lo strumento elettronico di acquisto del MEPA, gestito da CONSIP spa;
3. Di prenotare l'importo presunto complessivo per la fornitura di n.1 videoproiettore per la sala consiliare, pari ad € 637,00 (IVA 22% compresa), in base al seguente cronoprogramma di spesa, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11, del D.P.C.M. 28.12.2011 e del D.Lgs n. 126/14:

Anno di registrazione			Anno di imputazione		
Anno di affidamento / incarico / ecc	Capitolo	Importo Annuo	Anno	Capitolo	Importo Annuo
2016	5012230	€ 637,00	2016	5012230	€ 637,00

4. di dare atto che ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);
5. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016.



IL CAPO AREA 2 –
SERVIZI DEMOGRAFICI – INFORMATIZZAZIONE –
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE
Martini Ing. Diego

Di

**OGGETTO DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DI N.1
VIDEOPROIETTORE PER LA SALA CONSILIARE - PROCEDURA MEPA
- CIG: Z481CB3DD8**

Art. 151, comma 4°, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 118/2011 e n° 126/2014;

Art. 63 Regolamento Comunale di Contabilità.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di

Anno: 2016, Capitolo: 05012230, Impegno: 20160000893/0, Importo: 637,00 Euro del PEG 2016.

Lì 23.12.2016

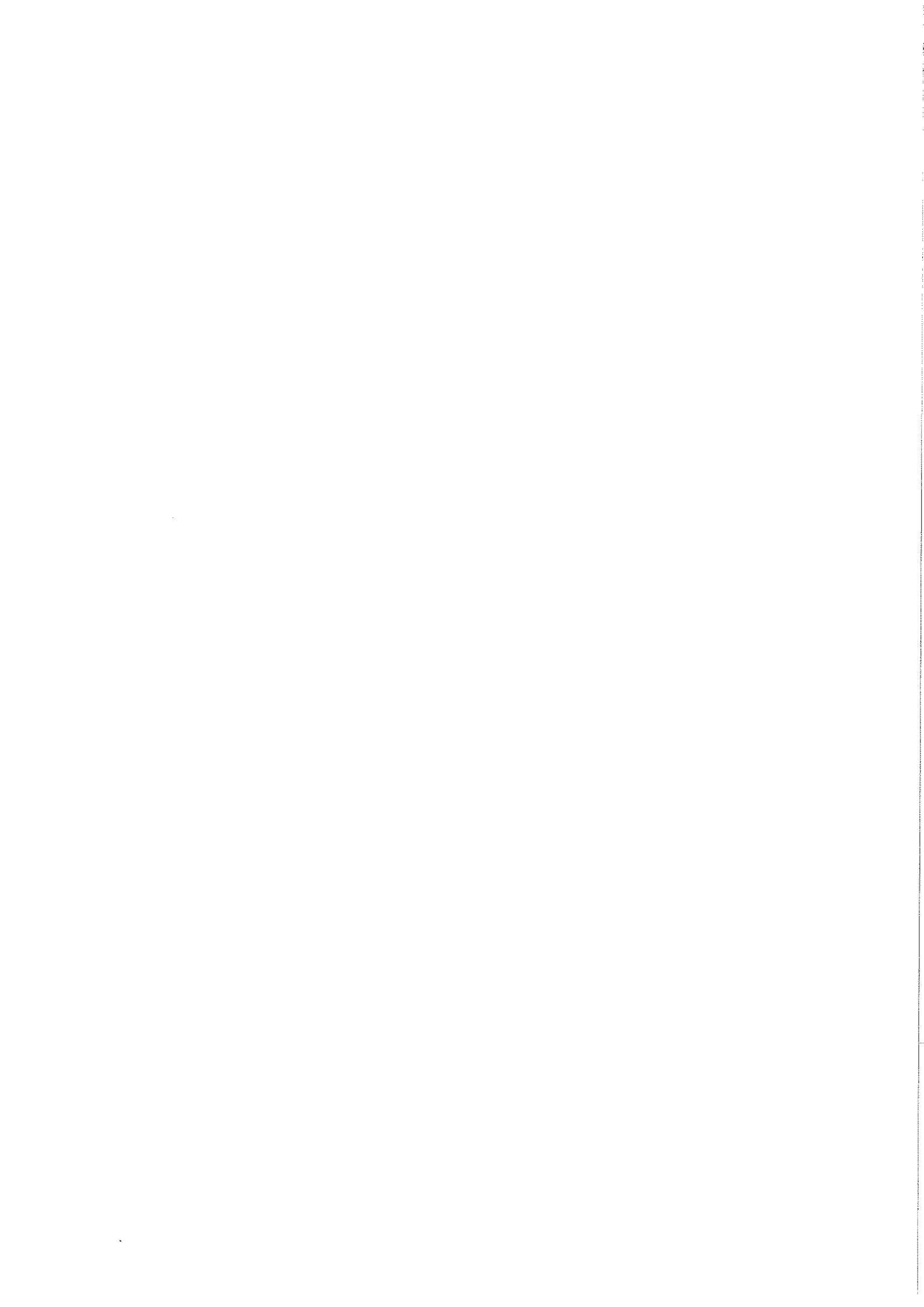


IL CAPO AREA 1
GESTIONE ECONOMICA-FINANZIARIA
Zini Dott.ssa Maddalena

Publicata all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi da oggi.

Chiampo, 11 2 GEN. 2017

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maddalena Sorrentino



Allegato A)

FORNITURA DI N.1 VIDEOPROIETTORE PER LA SALA CONSILIARE - CIG: Z481CB3DD8

ART. 1 CARATTERISTICHE GENERALI

L'aggiudicatario si obbliga a fornire il materiale in oggetto avente le seguenti caratteristiche:

- Proiettore BenQ MH530 o similare
- Risoluzione FullHD 1080p o superiore
- Rapporto di contrasto di 10.000:1 o superiore
- Luminosità 3200 lumen o superiore
- 10.000 ore di durata lampada o superiore

La Ditta aggiudicataria, su richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale, potrà continuare il servizio alle condizioni e prezzi di contratto convenuti per non oltre giorni trenta dalla scadenza del contratto. Le quantità indicate nella richiesta di preventivo si intendono presunte ed indicative e comunque il servizio potrà essere richiesto con più ordini oppure in un'unica soluzione.

ART. 2 DETERMINAZIONE DEL PREZZO E OFFERTA

L'offerta dovrà contenere l'indicazione del prezzo unitario complessivo di tutti i servizi richiesti dall'ente e del prezzo totale offerto in cifre ed in lettere.

Il prezzo di offerta dovrà essere comprensivo di tutte le spese ed oneri, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ove dovuta, che sarà oggetto di "scissione dei pagamenti ex art. 17 - ter del Dpr n. 633/1972.

Il prezzo resterà fisso ed invariato per tutta la durata del contratto.

Al fornitore, in caso di aggiudicazione, spetta l'onere di dimostrare a questa P.A. l'assolvimento dell'imposta di bollo (Risoluzione Agenzia Entrate n. 96/E del 16.12.2013) da applicare sul documento di stipula generato dal Mercato elettronico.

ART. 3 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

All'aggiudicazione dell'appalto si procederà ai sensi dell'art. 36 del d.lgs 50/2016 e dell'art. 37 comma 1 d.lgs. 50/2016.

La presente gara non ha carattere obbligatorio e l'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere all'aggiudicazione motivandone opportunamente le ragioni, anche nel caso di offerta ritenuta non congrua o non vantaggiosa per l'ente.

ART. 4 DESCRIZIONE E MODALITA' DEL SERVIZIO

ART. 5 CONSEGNE E RESPONSABILITA'

Il servizio dovrà essere espletato nei tempi richiesti sopra indicati e concordati con l'ufficio SIC-SIT e nel rispetto della vigente normativa.

La ditta aggiudicataria si assume ogni onere e rischio inerente l'affidamento in capo del servizio/fornitura oggetto dell'appalto e si assume ogni responsabilità derivante da proprie inefficienze o negligenze del personale impiegato nell'esecuzione del servizio.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PER ACCETTAZIONE
TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



Mancando o ritardando l'aggiudicatario ad uniformarsi a tale obbligo, senza motivata giustificazione, il Comune si riterrà autorizzato a rivolgersi ad altre Ditte, addebitando all'aggiudicatario il maggior prezzo ed ogni altra spesa o danno. Per ogni difformità o violazione delle norme di cui sopra, compresi i tempi/modalità di esecuzione o consegna, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto dopo UNA contestazione scritta relativa all'oggetto dell'appalto.

In caso di contestazione scritta la ditta aggiudicataria non potrà richiedere compenso alcuno. Il Foro competente per la risoluzione giudiziale di ogni e qualsiasi vertenza è il Tribunale di Vicenza.

ART. 6 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento delle fatture sarà effettuato a mezzo mandato entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia dalla data di ricevimento al protocollo generale del Comune.

Come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013, art. 1, comma 209, la prestazione dovrà obbligatoriamente essere **fatturata in formato elettronico (fatturaPA)**, nel rispetto delle specifiche tecniche reperibili sul sito www.fatturapa.gov.it.

L'importo di fatturazione e conseguente liquidazione deriverà dal numero effettivo degli avvisi rielaborati e spediti. I quantitativi indicati in sede di offerta sono indicativi e presunti.

ART. 7 TRACCIABILITA'

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/08/2010 n. 136 e s.m.i. la ditta aggiudicataria deve adempiere all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti l'appalto.

Si precisa altresì che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste S.p.A., ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il contratto è soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste S.p.A., ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

ART. 8 CONTRATTO

Il presente disciplinare deve essere timbrato e firmato in ogni pagina dal legale rappresentante della ditta in segno di accettazione delle condizioni particolari previste.

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena la risoluzione dello stesso. Per ragioni di pubblico interesse l'Amministrazione comunale può revocare la gara o l'incarico affidato.

ART. 9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In tutti i casi in cui l'Appaltatore si renda inadempiente agli obblighi derivanti dall'appalto, non metta in atto un'efficiente organizzazione tecnico-funzionale che possa ragionevolmente assicurare la buona

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PER ACCETTAZIONE
TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



esecuzione del lavoro, o non esegua con scrupolosità tutte le operazioni contemplate nel presente Disciplinare, il contratto potrà essere risolto dall'Amministrazione Comunale ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di alcun genere, salvo il diritto della committente al risarcimento dell'eventuale danno.

Il Comune ha facoltà inoltre di risolvere il contratto, su semplice comunicazione scritta a mezzo di raccomandata A/R nei seguenti casi:

- in qualunque momento dell'esecuzione, per motivi di pubblico interesse, avvalendosi della facoltà attribuita al committente dall'art. 1671 del c.c. tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, delle forniture eseguite e del mancato guadagno;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- nei casi di subappalto non autorizzato.

ART.10 DISPOSIZIONE VARIE

Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare si fa rinvio alle norme legislative, regolamentari e consuetudinarie nonché alle norme del Codice Civile in materia d'interpretazione ed applicazione dei contratti.

Si precisa che relativamente alle attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi: gli oneri relativi risultano quindi essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare.

ART. 11 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Qualora si verificano una o più inadempienze ai predetti obblighi contrattuali, contestate formalmente secondo il disposto dell'articolo 4 e ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, il Comune può avvalersi della clausola risolutiva, intimata a mezzo raccomandata A.R., dichiarando il contratto d'appalto risolto di diritto con effetto immediato. Rimane salvo il diritto del Comune di richiedere il risarcimento del danno, in conseguenza delle inadempienze accertate e della risoluzione del contratto. La risoluzione anticipata del contratto comporterà la perdita della cauzione definitiva, senza alcun pregiudizio per le penalità previste dai precedenti articoli. Resta salva la possibilità del Comune di esperire qualsiasi azione giudiziaria che si rendesse opportuna.

ART. 12 INFORMATIVA E RISERVATEZZA DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i. con cui è stato approvato il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti dalle Imprese partecipanti sono trattati dal Comune di Chiampo esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di gara e per la successiva stipulazione e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Chiampo.



(Allegato B)

AUTOCERTIFICAZIONE

STAZIONE APPALTANTE:
COMUNE DI CHIAMPO
Piazza G.Zanella n°42
36072 Chiampo (Vi)

OGGETTO: FORNITURA DI N.1 VIDEOPROIETTORE PER LA SALA CONSILIARE - CIG:
Z481CB3DD8

Il sottoscritto _____
nato a _____, il _____
codice fiscale _____

in qualità di

- legale rappresentante (allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità)
 procuratore del legale rappresentante (nel caso, allegare copia conforme all'originale della procura e copia di un documento di riconoscimento in corso di validità);
 altro, specificare (e allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità) _____

del

CONCORRENTE

denominato _____
con sede in _____, via _____
n. _____, CAP _____, Provincia _____
codice fiscale _____
partita IVA _____
residente in via _____, n. _____, CAP _____
Provincia _____
indirizzo PEC _____
numero di FAX _____
in nome e per conto del concorrente stesso

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1) (requisiti di ordine generale) Il concorrente dichiara che non sussiste nei suoi confronti alcuno dei motivi di esclusione dalla procedura di gara elencati dall'articolo 80 del Codice del quale riporta il testo integrale:

Art. 80 - Motivi di esclusione

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico o un suo subappaltatore dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:



a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 2 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non può essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.



L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Inoltre, il concorrente dichiara quanto segue:

- il concorrente indica l'iscrizione nel Registro delle Imprese o nell'Albo provinciale delle Imprese artigiane ai sensi della legge 82/1994 e del DM 274/1997, ovvero, se non è stabilito in Italia, indica l'iscrizione ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica:

- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza – eventuale allegato*)



• Il concorrente:

- attesta che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando o di invio della lettera di invito, non sono cessati dalle cariche societarie i soggetti elencati al punto precedente
- in caso contrario, elenca i soggetti cessati dalle cariche

• il concorrente dichiara remunerativa l'offerta economica presentata e che per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le prestazioni;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta.

- il concorrente dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- il concorrente dichiara di aver indicato domicilio, codice fiscale, partita IVA, indirizzo di PEC e numero di fax, il cui utilizzo autorizza e approva per tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara, nella pagina iniziale del presente e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
- il concorrente indica le posizioni INPS e INAIL e l'agenzia delle entrate competente per territorio:

INPS: _____

INAIL: _____

Agenzia delle Entrate: _____

- il concorrente indica le prestazioni che intende affidare in subappalto, se ce ne sono:

- il concorrente dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/1999 (certificazione di cui all'art. 80 co. 5 lett. i) del Codice);

- di accettare la consegna del servizio/fornitura nelle more di stipulazione del contratto;
- di assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti l'appalto;
- di comunicare, ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/08/2010 n. 136 e s.m.i. i pagamenti saranno effettuati presso la Banca
..... codice IBAN
n..... utilizzato per pubbliche
commesse e di assumere inoltre l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti l'appalto"
- di comunicare le seguenti generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente sopra
citato _____;



- di essere a conoscenza che ai sensi della Legge 10/08/2010 n. 136 e s.m.i., il contratto è soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste S.p.A. o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- di obbligarsi, ai sensi del comma 9 dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, di inserire a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 10/08/2010 n. 136 e s.m.i..
- di conoscere il codice di comportamento del Comune di Chiampo – pubblicato sul sito comunale nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e si impegna ad osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di essere a conoscenza della circostanza che il contratto si risolve di diritto in caso di violazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del codice integrativo di comportamento dei dipendenti del Comune di Chiampo (codici reperibili sul sito web del Comune di Chiampo nella sezione "Amministrazione trasparente").

E' consapevole che ai sensi dell'art. 76 della D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni accertate dall'Amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

N.B. INVIARE IN MODALITA' TELEMATICA CON FIRMA DIGITALE. Se l'autocertificazione è inviata diversamente deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 (Normativa sulla Privacy) i dati personali verranno trattati dal Comune di Chiampo in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, ai fini dell'espletamento dell'appalto e per ogni altro adempimento di legge.

Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi non ancora costituiti, domanda e dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari. In tale ipotesi, deve allegarsi copia di un documento di identità di tutti i sottoscrittori.

